



Monza, 22 gennaio 2018

Alla cortese attenzione
del Sindaco **Dario Allevi**
del Presidente del Consiglio Comunale **Filippo Carati**
dell'Assessore **Desirée Chiara Merlini**.

MOZIONE

OGGETTO: Istituzione anche a Monza di "Sale Salvavita"

CONSIDERATO che

- l'intervento attraverso politiche di riduzione del danno derivante dal consumo di droghe costituisce a livello europeo il quarto pilastro - assieme alla prevenzione, cura e repressione - delle politiche in materia di tossicodipendenze

- il consumo in strada di sostanze stupefacenti illegali comporta i conseguenti danni e rischi:

1. per i consumatori, l'assunzione di sostanze (di cui non conosciamo la composizione qualitativa e quantitativa) in condizioni igieniche e di stress psicologico le peggiori possibili, senza alcuna "rete di protezione" sanitaria che li assista in caso di malore, sovraddosaggio; oltre ai rischi di siero positività da HIV e HCV, endocarditi e ascessi, provocati da pratiche d'assunzione errate, e senza alcun trattamento farmacologico sostitutivo.

2. per gli altri cittadini, il rischio di essere coinvolti nella "scena della droga", nonché di subire le conseguenze dell'abbandono in strada di siringhe infette ed altro materiale utilizzato per il consumo di droghe illegali.

- in altri Paesi europei, al fine di mitigare i rischi sopra esposti e di assicurare dignità a situazioni soggettive di obiettivo disagio, sono state create delle "sale Salvavita", cioè luoghi protetti e igienicamente garantiti, per l'assunzione di sostanze psicoattive, che il cittadino consumatore si procura all'esterno e che assume all'interno della struttura con l'assistenza di personale professionale, formato allo scopo e in prossimità di servizi sanitari d'emergenza.

- le "sale salvavita" hanno consentito ai consumatori più problematici di entrare in contatto con i servizi per le tossicodipendenze, finendo con il migliorare sensibilmente la qualità della vita sia dei consumatori sia degli abitanti nei quartieri più colpiti da consumo di sostanze illegali.

- la realizzazione di tali strutture e la loro gestione dovrà evitare qualunque forma di contiguità del fenomeno del consumo di stupefacenti con fatti costituenti reato ai sensi dell'art. 79 del D.P.R 209/1990

SI INVITA il Sindaco e la giunta ad attivarsi presso le istituzioni nazionali e regionali affinché sia disposto, con appositi provvedimenti da parte di ciascuna istituzione nei rispettivi ambiti di competenza e nel quadro di un necessario rafforzamento dei servizi sanitari e sociali finalizzati alla riduzione del danno:

1. l'istituzione di un tavolo di lavoro propedeutico alla creazione della "sala Salvavita".

2. l'istituzione nell'ambito urbano di Monza del pubblico servizio di "assistenza all'assunzione di sostanze stupefacenti attraverso la predisposizione di apposite "sale" che consentano ai consumatori più problematici di entrare in contatto con i servizi per le tossicodipendenze, anche ai fini di trattamento farmacologico sostitutivo, di disintossicazione e reinserimento sul territorio.

3. l'apertura di un progetto pilota con una "sala Salvavita" a Monza, secondo criteri di minimo impatto con il tessuto abitativo esistente e di integrazione, di prossimità, e di agevole raggiungibilità di strutture pubbliche o private debitamente autorizzate e/o convenzionate per lo svolgimento di prestazioni sanitarie d'emergenza;

4. di elaborare, d'intesa con la Ats competente per il territorio, un disciplinare di utilizzo delle strutture, di monitoraggio e valutazione costante dei risultati ottenuti.

PAOLO PIFFER (Consigliere Comunale **Civicamente**)